

Testimonianza della Diocesi di Vicenza, dr. Luigi Bedin, al convegno Economi di Salerno del 9 giugno 2022, nella sessione sui servizi informatici e specificamente sul servizio UNIO per le parrocchie.

Dopo il convegno nazionale degli economisti dello scorso anno, il Vicario e l'Economo della Diocesi di Vicenza mi hanno chiesto se fossi disponibile a seguire le parrocchie nell'inserimento del nuovo programma di contabilità UNIO. Pur essendo da poco nominato vice-economo, come effetto collaterale del covid in curia a Vicenza e dopo aver dato le dimissioni da componente del CAED, ho accettato e, con l'aiuto dell'ing. Furin, ho iniziato ad impostare il progetto.

1) Sono andato a vedere cosa stavano facendo le Diocesi a noi vicine ed abbiamo incontrato Padova, Trento e Verona. Gli incontri sono stati utilissimi e gli amici delle diocesi sono stati prodighi di consigli e suggerimenti. Io penso che la condivisione delle esperienze sia la miglior forma di istruzione. Padova mi ha illustrato il percorso fatto, soprattutto l'utilizzo del precedente SIPA, e l'aiuto determinante della società Unitelm, per il tramite di Michela Giorato. Trento ha aperto la piattaforma UNIO e mi ha insegnato, de visu, come funziona il programma. Sia Trento che Padova mi hanno consegnato un piano dei conti adattato alle singole realtà diocesane, ma con la possibilità di modificarlo in fase di avvio, sempre con l'aiuto della preziosissima Michela. Verona si trovava nelle fasi iniziali ed è stata utilissima, e per me fondamentale, nell'evidenziare opportunità e criticità nella fase di avvio. La loro presentazione, a dicembre 2021, del programma UNIO è una pietra miliare, per me imprescindibile.

2) Al ritorno da questi tre incontri ho chiesto al Vicario di poter illustrare il nuovo progetto ed il relativo percorso alle istituzioni diocesane.

- Il Progetto: percorso sinodale, necessità di adeguare gli strumenti applicati alle normative vigenti, uniformità di comportamenti, operatività in cloud, nessuna volontà di controllo, libertà di adesione, nessun costo iniziale per le parrocchie, senso di appartenenza alla comunità (dal latino cum munus: munus è sia dono che impegno), massima divulgazione del progetto.

- Fasi. Il nostro motto sarà: non ci diamo scadenze, ma ci diamo obiettivi. E' utile e necessario fare le cose bene e senza assilli temporali. Qualsiasi risultato sarà comunque un successo. Prima di iniziare il percorso ho contattato alcuni volontari laici che già utilizzavano SIPA nelle loro parrocchie; ciò perché UNIO nasce da SIPA e ne applica la medesima filosofia. Ho chiesto la loro disponibilità a far parte di un team che funzionasse da test per la verifica della fase iniziale. La scelta del team è stata la carta vincente perché ho trovato dieci laici competenti, disponibili, umili. Ovviamente mi sono rivolto a persone che, professionalmente, avessero una certa dimestichezza con la contabilità: amministrativi o bancari. A tal proposito, nel team/test è stato inserito anche il contabile di una parrocchia NON SIPA, al fine di verificare l'impatto su una realtà che fino ad allora aveva operato in un ambiente "diverso"; si tratta della parrocchia Cattedrale di Vicenza e quindi di una realtà con significativa movimentazione e pertanto utile alle verifiche del caso.

Gli step del percorso che abbiamo pensato dovrebbero essere: a) iniziale fase test, circa 20 parrocchie; b) partenza con le parrocchie che già utilizzano SIPA, circa 45 parrocchie; inizio con altre parrocchie che si sono dichiarate disponibili a partire da subito, circa 20 parrocchie; quando? nel corso dell'anno, molto probabilmente IV° trimestre; c) partenza a gruppi nel prossimo anno, se le due fasi avranno dato riscontri positivi.

3) Assieme all'Economo abbiamo presentato - fine 2021 - il programma a: Consiglio Presbiterale, Collegio dei Vicari, CAED, Collegio Consultori. All'inizio del 2022 abbiamo incontrato le quindici congreghe vicariali della Diocesi, allargate, quando possibile, ai componenti degli affari economici delle parrocchie. Si è trattato di un'esperienza molto arricchente, che i laici, soprattutto, hanno molto apprezzato. Il nostro economo, infatti, è sempre stato molto tranchant nella presentazione. Il suo motto è: quello che può fare un laico non lo faccia il prete! Vi assicuro che il messaggio è efficace e penetrante --- Bravo don Giuseppe ---.

Ovviamente il laico dovrà avere un atteggiamento umile, competente e disponibile. Umile, perché UNIO come tutti i programmi è perfezionabile, competente, per facilitare e velocizzare la partenza parlando con uno stesso linguaggio, disponibile, perché operando in cloud molto probabilmente qualche laico servirà più parrocchie della sua unità pastorale o di unità pastorali vicine.

4) Il primo step si è concluso positivamente - direi ottimamente - con 22 parrocchie. La Cattedrale, unica non ex-SIPA, entusiasticamente vuole allargare il programma anche alle altre parrocchie dell'unità pastorale. Il gruppo team/test è diventato un gruppo di amici e tutti hanno espresso la propria disponibilità ad aiutare, nei modi resi possibili dalle attuali tecnologie, le parrocchie che intenderanno avvalersi di UNIO. Durante la fase test è stata fondamentale la collaborazione con Michela, sia per la creazione del piano dei conti che per l'organizzazione dell'avvio. Il secondo step inizierà con l'individuazione dei volontari per le parrocchie ex-SIPA e la presentazione reale dei tutorial; indicativamente pensiamo di partire il primo di ottobre, con i dati di esercizio contabili cristallizzati al 30 settembre. Ci attende un'estate impegnativa, ma stimolante e molto interessante.

9 giugno 2022

Luigi Bedin